Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2545 del 07/09/2026

Al via oggi con l'assessore Zanotelli il corso teorico pratico dedicato alla gestione delle malghe

A Malga Juribello parte il primo corso dedicato al futuro degli alpeggi

Qualità dei prodotti e presidio del territorio al centro del corso dedicato ai gestori d’alpeggio che ha aperto oggi i battenti a Malga Juribello.
L’iniziativa è organizzata dalla Fondazione Edmund Mach in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, nell’ambito di un percorso finalizzato a valorizzare la zootecnia in Trentino che ha coinvolto anche Federazione provinciale allevatori, Trentino marketing e Camera di Commercio di Trento.
Ai saluti di apertura di questa prima edizione, che ha coinvolto 11 partecipanti, sono intervenuti l’assessore all’agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali della PAT, Giulia Zanotelli, il direttore generale FEM, Riccardo Velasco, il presidente della Federazione Provinciale Allevatori, Giacomo Broch, il dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico FEM, Maurizio Bottura, alla presenza del dirigente dell'Unità di missione strategica Agricoltura della PAT, Andrea Merz e di Elisabetta Nardelli, responsabile Agrifood e sostenibilità di Trentino Marketing.

L’iniziativa formativa strategica dedicata al mondo degli alpeggi si articola nei percorsi per gestore ed operatore della malga. La prima settimana di attività si svolge presso Malga Juribello, storica malga di proprietà della Provincia autonoma di Trento, gestita dalla Federazione Provinciale Allevatori e struttura dimostrativa situata nel cuore del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino, a cui seguono quattro giornate di formazione tecnica presso la FEM, al termine delle quali saranno consegnati gli attestati.

“Oggi siamo qui come Giunta provinciale per testimoniare l’apprezzamento verso questo percorso che è partito e che vorremmo continuare a portare avanti a favore del territorio trentino - ha spiegato l’assessore Giulia Zanotelli-. Un percorso nato per andare incontro alle esigenze di questo settore, attivato insieme alla Federazione Allevatori e FEM e volto a potenziare ancora di più le attività zootecniche sulle nostre malghe, proprio per consentire a questo comparto di andare avanti valorizzando anche le nostre produzioni locali”. Un supporto, quello al mondo zootecnico garantito anche dal direttore generale FEM, Riccardo Velasco, che ha ricordato come questa iniziativa formativa, curata dal Centro Istruzione e Formazione, si inserisca all’interno di un contesto di attività svolte dalla FEM, che coinvolgono anche la ricerca e il trasferimento tecnologico.

"Il corso mira a valorizzare gli alpeggi e, attraverso un percorso formativo, anche le persone che coordinano e gestiscono le attività di alpeggio e pensiamo possa essere strategico per i prossimi anni per i valorizzare sia le malghe sia i loro prodotti” ha evidenziato Maurizio Bottura. “Come Federazione allevatori crediamo in questo percorso perché è importante creare formazione a 360 gradi anche sugli alpeggi, che sono la storia e cultura del nostro Trentino” ha evidenziato Giacomo Broch.

Due figure professionali: gestore e operatore di malga

La formazione riguarda due figure professionali distinte, quella del gestore - con un focus sugli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro - e quella dell'operatore di malga, che guarda in particolare alle attività pratiche che caratterizzano la vita e il lavoro in malga; la docenza è affidata a tecnici, veterinari ed esperti professionisti di FEM e di altre realtà e associazioni del territorio.

Le due figure formate differiscono per la tipologia dei corsi inerenti alla sicurezza negli ambiti di lavoro: il gestore assume il ruolo di datore di lavoro con specifiche competenze sulla sicurezza, mentre l'operatore si focalizza sulle mansioni pratiche che caratterizzano l'attività in malga.

Il percorso didattico si fonda sull'idea di un apprendimento immersivo dove la formazione teorica si integra con la pratica quotidiana per recuperare la maestria autentica della figura del malgaro. Nel contesto della malga il lavoro manuale, la conoscenza dei ritmi dell'alpeggio e la competenza tecnica diventano i pilastri per una moderna conduzione della struttura, in armonia con le antiche tradizioni.

Un intenso programma tra attività pratiche e formazione teorica

La prima parte del corso, in programma dal 7 al 12 settembre 2026 a Malga Juribello, prevede un intenso programma di attività pratiche e lezioni sul campo, pensato per fornire ai partecipanti competenze concrete e trasversali nella gestione dell'alpeggio. Tra i principali temi affrontati figurano la gestione della mandria e il benessere animale, la salute della mammella e la corretta gestione della mungitura, l'alimentazione e la gestione delle risorse foraggere, gli aspetti veterinari e zootecnici, nonché la gestione agronomica dell'alpeggio.

Ampio spazio è dedicato inoltre alla trasformazione del latte e alle tecnologie casearie, con attività pratiche sulla produzione di formaggi duri, ricotta e formaggi molli, oltre ad approfondimenti sull'analisi sensoriale, sulla degustazione, sulle tecniche di vendita e sulla valorizzazione dei prodotti di malga. Il programma comprende anche attività svolte direttamente sul pascolo e approfondimenti legati alle realtà e alle opportunità del mondo delle malghe.

La seconda parte del percorso si svolgerà presso la FEM dal 28 settembre al 1° ottobre, con una formazione prevalentemente teorica dedicata agli aspetti gestionali, sanitari e organizzativi.

Saranno approfonditi temi quali la sicurezza alimentare e l'HACCP, la gestione del rischio microbiologico e sanitario della mandria, la gestione documentale, le modalità di assegnazione delle malghe e i relativi bandi, oltre agli aspetti legati all'agriturismo e al marketing e alla valorizzazione delle attività e dei prodotti.

Il percorso affronta anche alcune tematiche di particolare attualità per chi opera in ambiente montano, tra cui la gestione dei grandi carnivori e l'utilizzo dei cani da guardiania.

Cartella stampa

https://drive.google.com/drive/folders/1sgpDL8dlmm0I5Lp5iURM3FhhCsj4Xio2

Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne FEM

Interviste

ass. PAT Giulia Zanotelli

Maurizio Bottura FEM

Giacomo Broch FPA

(sc)